

## PAOLO FERRARI

*Presidente ANICA*

Ringrazio per l'invito, rivoltomi dalla Presidente Di Salvo, a partecipare a questa importante iniziativa consentendomi di portare il contributo dell'ANICA.

E colgo l'occasione per manifestare, in questa sede, la soddisfazione e l'apprezzamento della nostra Associazione, per gli ottimi rapporti instaurati, e consolidati, in particolare, in questi ultimi anni, con l'Ente Previdenziale e il suo vertice.

Ciò ha consentito di suggellare una efficace collaborazione tesa alla risoluzione dei problemi, che in questo nostro mondo non mancano mai, con risultati, direi, importanti.

Lo stesso CIV e il suo operato di ciò sono testimonianza attiva.

Le aziende sane di questo Paese sanno che il rispetto delle norme e della legalità costituisce la condizione base per l'esercizio di una libera e corretta concorrenza. Le nostre non fanno eccezione.

Tale convinzione vale, se possibile, ancor più, nell'ambito previdenziale poiché riguarda il diritto dell'uomo, ancor prima che del lavoratore. Non dimentichiamo mai che il diritto alla previdenza è garantito dalla Corte Costituzionale Italiana.

Non posso, quindi, che esprimere un convinto apprezzamento per la relazione inerente le linee di indirizzo del CIV per il quadriennio 2009-2012, poiché è lodevole, cito ad esempio, l'idea di formare, nelle scuole specializzate di settore, una coscienza previdenziale tesa a responsabilizzare i giovani su aspetti e principi spesso trascurati. Lodevoli anche gli sforzi informatici e tecnologici che l'Ente previdenziale ha posto in essere per adeguarsi al mutamento dei tempi e delle normative vigenti.

Desidero, infine, aggiungere una nota riguardo il tema del contrasto all'evasione contributiva, correttamente e ampiamente trattato nella relazione.

Ritengo, a tal proposito, preliminarmente a qualsiasi proposta di ampliamento delle categorie da assoggettare a contribuzione ENPALS, utile attivare un processo concertativo che coinvolga, oltre all'Ente Previdenziale e al Ministero del Lavoro, le parti sociali.

Questo per analizzare con pertinenza ed equilibrio le giuste compatibilità (non si dimentichino le ricadute in termini economici sulle aziende) in una situazione, in particolare nel nostro settore, come a tutti noto, non certamente facile.